

Comunicato stampa sul preventivo 2003 del Cantone dei Grigioni

Disavanzo di 75,4 mio. di franchi Inevitabili un aumento delle imposte e tagli supplementari

Il Governo ha licenziato il preventivo 2003 con un disavanzo di 75,4 mio. di franchi all'attenzione del Gran Consiglio. L'Esecutivo propone un aumento del tasso fiscale cantonale del 10 per cento. Per evitare un aumento del carico fiscale delle persone giuridiche, l'imposta supplementare deve essere ridotta del 10 per cento. Il maggior gettito fiscale, calcolato complessivamente in più di 45 mio. di franchi, sarà disponibile solo nel 2004 con la conseguenza che non sgrava il preventivo 2003.

L'aumento proposto delle imposte di per sé non basta per sistemare le finanze cantonali. Per riportare in pareggio il bilancio del Cantone occorrono anche ulteriori tagli e riduzioni di prestazioni. Nel messaggio che accompagna il preventivo 2003, il Governo illustra misure di sgravio possibili ed efficaci nel breve periodo nonché un concetto per ampie misure di risanamento. Queste ultime non sono ancora state precisate e per lo più potranno essere attuate solo a partire dal 2004.

Un certo miglioramento del risultato per il 2003 si può ottenere solamente attraverso l'adozione di provvedimenti immediati quali ad esempio riduzioni lineari di sussidi e tagli puntuali. Sotto il profilo giuridico ed economico, lo spazio di manovra per attuarli tuttavia è limitato. Le necessarie misure di sgravio che possono sortire un effetto duraturo devono essere elaborate e realizzate nell'ambito di un vasto programma di risanamento, ciò che presuppone un dibattito politico approfondito in Gran Consiglio. Il taglio di determinate prestazioni esistenti e la rinuncia a vari progetti, di per sé auspicabili, sarà in ogni caso inevitabile.

L'aumento delle imposte e misure supplementari di alleggerimento sono indispensabili soprattutto in vista della pianificazione finanziaria. Senza manovre correttive adeguate, i disavanzi nei prossimi anni arriverebbero a superare i 150 mio. di franchi. La causa principale della crescita straordinariamente elevata della spesa attuale e futura è dovuta ai sovvenzionamenti in campo sanitario e sociale e in materia di istruzione, settori che il Cantone difficilmente riesce a influenzare.

Dal 1997 il bilancio pubblico del Cantone attraversa una fase molto critica. Da allora i conti statali sono nettamente deficitari. I maggiori carichi finanziari da parte della Confederazione hanno dovuto essere compensati. Negli ultimi anni è emersa sempre di più la necessità di un aumento delle imposte. Ora, per la prima volta dal 1973, questo aumento è inevitabile. Fatta eccezione per le imposte sui veicoli a motore, che sono state in parte adeguate al rincaro a metà degli anni '90, negli ultimi anni le tasse sono state abbassate in più occasioni.

L'aumento delle imposte comporta un maggior carico fiscale per le persone fisiche a livello di tassazione cantonale mentre non subiscono modifiche le imposte sui veicoli a motore e le imposte federali. Quelle comunali non sono direttamente toccate

dall'aumento del tasso fiscale cantonale, che passa dall'attuale 105% al 115% dell'imposta cantonale semplice. Ciononostante 44 comuni hanno collegato il loro tasso fiscale alle imposte cantonali di volta in volta vigenti. Se intendono lasciare invariato il loro carico fiscale, devono provvedere a una riduzione corrispondente del tasso.

Subiscono un aumento del 10% (ca. + 0,9 mio.) anche le imposte di culto per le chiese riconosciute dallo Stato.

Le singole voci del preventivo

Il **conto di gestione corrente**, con una spesa complessiva di 2,124 miliardi di franchi e introiti per 2,049 miliardi di franchi, presenta un deficit di 75,4 milioni di franchi. Questo risultato resta molto al di sopra del disavanzo di bilancio prospettato nel preventivo dell'anno scorso, che era stato calcolato in 33,4 milioni di franchi.

Dalla **parte degli introiti**, la revisione della legge sulle imposte e con essa l'introduzione della tassazione postnumerando è riscontrabile in positivo sulle persone fisiche, anche se mancano ancora valori convalidati dall'esperienza. Ci si attende comunque un gettito fiscale supplementare di circa 20 mio. di franchi rispetto al preventivo dell'anno scorso. Complessivamente gli introiti derivanti da imposte cantonali dovrebbero aumentare di 27 mio. di franchi raggiungendo i 603 milioni. A causa della quantità dell'acqua e della produzione, dai **canoni d'acqua** ci si deve attendere un minor gettito di 16,5 mio. di franchi. Questo buco può essere in parte compensato da circa 9 mio. di franchi in più dovuti ai **proventi da concessione per gli indennizzi fissati per la rinuncia alla riversione**. Nel 2003 la **Banca nazionale** aumenterà i dividendi per un totale di 1 miliardo di franchi. La corrispondente voce del preventivo presenta perciò una crescita di 16,9 mio. di franchi rispetto all'anno scorso.

Con un aumento globale di 96 mio. di franchi le **uscite** presentano un'evoluzione più netta rispetto alle entrate (+ 54 mio. di franchi). Si registra una vera e propria esplosione della spesa alla voce sussidi cantonali a terzi dove, con un aumento di 60,2 mio. di franchi, si raggiungono i 501, 6 mio. di franchi (crescita del 13,6 per cento rispetto all'anno scorso). La crescita è evidente soprattutto in quei settori in cui il Cantone non ha nessuna possibilità di influenzare la situazione o solo una possibilità ridotta. Vi rientrano tra gli altri i sussidi agli istituti ospedalieri pubblici (+ 21,7 mio. di franchi), i sussidi alle assicurazioni sociali (+ 10,9 mio. di franchi) e le sovvenzioni all'istruzione universitaria (+ 2,6 mio. di franchi). Con la realizzazione del Centro di formazione in campo sanitario e sociale il livello dei sussidi aumenta di circa 7,3 mio. di franchi. Questa crescita è dovuta a tre diversi fattori: 2,8 mio. di franchi riconducibili al cambiamento nel sistema di sovvenzionamento (in un'unica soluzione), 3,5 mio. di franchi senza effetto sul bilancio perché provenienti dall'abolizione di due servizi e circa 1 mio. di franchi per spese di trasformazione.

Se si tiene conto della diminuzione della **spesa materiale** per il finanziamento speciale delle strade, in questa categoria di spesa rimane a carico del conto generale una crescita di 16 mio. franchi. Qui hanno un peso determinante soprattutto le spese della polizia cantonale, che rispetto all'anno scorso necessita di più mezzi finanziari per 12,7 mio. di franchi lordi per far fronte all'impiego al WEF 2003 a Davos, ai campionati mondiali di sci a St. Moritz e alla regolamentazione del traffico pesante

supplementare sul San Bernardino. Queste spese vengono coperte per circa 9.2 mio. di franchi da contributi federali e da altri oneri addebitati agli organizzatori.

L'evoluzione della **spesa per il personale** (+ 0,6 %) e degli **ammortamenti** (+ 0,6 % per aliquote d'ammortamento invariate) è modestissima.

Il **finanziamento speciale per le strade** nel preventivo 2003 presenta spese scoperte per 24,8 mio. di franchi (nel preventivo dell'anno scorso 27,8 mio. di franchi). Le minori entrate dal gettito dell'imposta sugli oli minerali della Confederazione sono compensate per gran parte da maggiori stanziamenti provenienti da mezzi statali generali e dall'utile netto dell'Ufficio della circolazione, che è aumentato. L'eccedenza di spesa del conto stradale resta ancora, seppure per poco, nel quadro dei precetti di politica finanziaria del Governo e del Gran Consiglio.

Le spese lorde del **conto investimenti** si attestano al livello dell'anno scorso con un totale di 376,6 mio. di franchi. La **quota di investimenti**, ossia la parte delle spese d'investimento rettificate delle uscite complessive consolidate, ammonta al 18,3% (l'anno scorso 18,5 %). Dopo aver detratto entrate per investimenti pari a 209.1 mio. di franchi e senza tenere in conto il prestito finanziato in forma speciale a favore della Cooperativa di credito agrario, rimangono **investimenti netti** per 161,6 mio. (anno precedente 163,5 mio. di franchi).

Dal confronto tra il totale atteso di **mezzi finanziati autonomamente** (autofinanziamento) di 60,3 mio. di franchi e gli investimenti netti determinanti risulta un **disavanzo di bilancio** di 101,3 mio. di franchi. (Preventivo dell'anno scorso 64,9 mio. di franchi). Con un **grado di autofinanziamento** del 37,3% gli investimenti netti possono essere finanziati solo ancora per poco più di un terzo grazie alla liquidità del conto di gestione corrente. Per la parte scoperta pari al disavanzo di finanziamento occorrono finanziamenti esterni aggiuntivi, che comportano un corrispondente aumento del debito pubblico del Cantone.